



COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

Sindaco

Via Vittoria, 5 – fraz. Pieve di Ledro
 comune@comune.ledro.tn.it
 0464 592720 Fax 0464 592721

Numero di protocollo associato
 al documento come metadata (D.P.C.M. 3.12.2013, art. 20).
 Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.
 Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Art. 6 del D.M. 25.09.2015. Individuazione del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio.

IL SINDACO

VISTO il D.Lgs. 22.06.2007 n. 109, avente ad oggetto *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*.

VISTO il D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 avente ad oggetto *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*.

ACCERTATO in particolare come l’art. 10, comma 2, del D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 preveda fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici delle pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell’ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

VISTO il Decreto del Ministero dell’Interno 25.09.2015, avente ad oggetto *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*.

CONSIDERATO che il D.M. 25.09.2015, al fine di prevenire e contrastare l’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, prevede la segnalazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo mediante l’applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette.

RILEVATO che, per le finalità sopra descritte, l'art. 6 del D.M. 25.09.2015 dispone:

- l'adozione, in base all'autonomia organizzativa di ciascun ente, di procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (U.I.F.), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;
- l'individuazione, ai sensi dell'art. 6, del "Gestore" quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (U.I.F.).

RITENUTO, pertanto, di dare attuazione al D.M. 25.09.2015, provvedendo in particolare all'individuazione della figura del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio.

PRESO ATTO, altresì, che l'art. 6, comma 5, del D.M. 25.09.2015 stabilisce che *"la persona individuata come Gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012"*.

RITENUTO di individuare quale Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio la dott.ssa Lorena Giovanelli, Segretario generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ragione della stretta connessione intercorrente tra la tematica dell'anticorruzione e dei relativi strumenti di programmazione e la tematica dell'antiriciclaggio.

VISTO il documento adottato dalla Banca d'Italia - Ufficio di informazione finanziaria per l'Italia (U.I.F.) - in data 23.04.2018 con il quale sono emanate *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"*.

RILEVATO che compete alla Giunta comunale, su proposta del Gestore, l'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla U.I.F., la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti.

RITENUTO, inoltre, opportuno in attesa della predisposizione e adozione del documento di cui sopra, di stabilire che i Responsabili di Settore sono tenuti a segnalare al Gestore sopra individuato le operazioni sospette tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia - Ufficio di informazione finanziaria per l'Italia (U.I.F.) - in data 23.4.2018 nei seguenti campi di attività:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.

DECRETA

1. di individuare, per le ragioni esposte in premessa, la dott.ssa Lorena Giovanelli, Segretario generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 25.09.2015;

2. di dare atto che, con deliberazione della Giunta comunale, si provvederà all'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale saranno definite le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'U.I.F., la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal D.M. 25.9.2015;
3. di disporre che, in attesa della predisposizione e adozione del predetto atto, i Responsabili dei Servizi sono tenuti a segnalare al Gestore sopra individuato le operazioni sospette tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23.4.2018 nei seguenti campi di attività:
 - procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
 - procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
4. di pubblicare il presente atto all'albo telematico e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, sotto-sezione "Altri contenuti";
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, secondo le modalità previste dagli articoli 409 e seguenti del c.p.c.

Il sindaco
Renato Girardi
documento firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).